



SRADICARE LE MINE ANTI-UOMO

Alla prima Conferenza d'esame della Convenzione di Ottawa "sul divieto d'impiego, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine anti-uomo e sulla loro distruzione", conclusasi il 3 dicembre u.s., il Santo Padre, Giovanni Paolo II, ha inviato un messaggio del quale pubblichiamo un estratto:

"La Santa Sede, che è stata fra i primi a ratificare la Convenzione, intende contribuire in modo attivo alla sua applicazione, in un dialogo sincero e costruttivo con gli altri Stati firmatari. In vista di questa importante Assemblea, la Santa Sede ha lanciato una campagna di sensibilizzazione delle Chiese locali al problema delle mine antiuomo, diffondendo numerose informazioni su questo grave problema, sollecitando un impegno attivo a tale proposito, e chiedendo inoltre preghiere per le vittime delle mine antiuomo e per il successo della Conferenza. È importante proseguire gli sforzi in particolare nell'ambito della distruzione degli arsenali di munizioni, dello sminamento e del reinserimento socio-economico delle vittime di tali armi. Le mine antiuomo uccidono e mutilano numerose vittime innocenti e ostacolano gravemente l'economia dei Paesi in via di sviluppo, privandoli di numerosi terreni agricoli ancora minati, che sono essenziali per la sopravvivenza di queste nazioni. Tutto ciò deve cessare! La rigida applicazione della Convenzione è un'opportunità data alla famiglia delle nazioni di costruire un'umanità rinnovata e pacificata. (...) Quando degli Stati si uniscono, in un clima di comprensione, di rispetto reciproco e di cooperazione, per opporsi a una cultura di morte e per edificare nella fiducia una cultura della vita, è la causa della pace che progredisce nella coscienza delle persone e dell'umanità intera. Quando il negoziato multilaterale e la cooperazione internazionale giungono all'applicazione di misure concrete che permettono alle popolazioni, fra le quali vi sono numerosi bambini, di vivere nella sicurezza e nella dignità, è l'umanità che trionfa. (...) È necessario che la vigilanza della Comunità internazionale non si limiti agli aiuti finanziari concessi, ma miri anche a rendere le persone artefici del loro proprio sviluppo, mediante azioni di sensibilizzazione ai danni provocati dalle mine antiuomo, di riabilitazione delle persone disabili, di assistenza psicologica, di reinserimento nella società e di educazione alla pace".

CASERTA

Pochi mesi fa il Palazzo Reale di Torino (nella foto la Sala del Trono) ha proposto una mostra con una tavola imbandita



come la Famiglia Reale usava nell'Ottocento. La stessa idea è in corso di realizzazione nella Reggia di Caserta, che mostra anche numerose opere d'arte di Batone, di Hackert, del Solimena ecc.

Questa bellissima residenza fu costruita da Luigi Vanvitelli per Carlo di Borbone, nel 1752. Il suo parco è stato classificato patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Per eventuali visite telefonare al n. 081-448084.

SENIGALLIA

La città marchigiana propone una mostra di tesori provenienti dalla sagrestia vaticana, in occasione del 150° anniversario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione da parte del suo celebre figlio, il Beato Papa Pio IX. Per eventuali visite, telefonare al n. 071-60498.

BOLOGNA

Il Museo civico archeologico ricorda in una mostra la figlia di un allievo di Guido Reni, Elisabetta Sirani, nota pittrice del 1600.

APPUNTAMENTI

GENOVA

Sabato 18 Dicembre
Chiesa di S. Stefano

Concerto dell'Ordine equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme.

Roma

Palazzo dei Congressi EUR

III edizione di

"PIÙ LIBRI PIÙ LIBERI"

La piccola e media editoria

Fino al 12 Dicembre

APPUNTAMENTI

MILANO

Giovedì 16 Dicembre
Istituto Zaccaria

Scambio degli auguri natalizi organizzato dalla delegazione lombarda degli Ordini Dinastici.